



Il Presidente

Al RPCT del Comune di [omissis]

dott. [omissis]

PEC: [omissis]

Al Sindaco del Comune di [omissis]

dott. [omissis]

PEC: [omissis]

Fasc. ANAC n. [omissis]

Oggetto: Procedimento di vigilanza sulla mappatura del PTPCT 2021-2023
- comunicazione decisioni Consiglio - Raccomandazione

Il Consiglio dell’Autorità, nell’adunanza del 21 dicembre 2021, ha deliberato di inviare a codesto Comune – ai sensi dell’art. 11, co. 1, lett. b), del “Regolamento sull’esercizio dell’attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione” del 29.3.2017 – una raccomandazione finalizzata ad esplicitare nell’emanando PTPCT 2022-2024 le criticità menzionate dai Dirigenti nell’ambito della mappatura dei processi di propria competenza, l’eventuale recepimento delle indicazioni fornite, le valutazioni – anche in caso di mancato accoglimento delle istanze – poste in essere sulle osservazioni formulate dai Responsabili in sede di predisposizione del Piano, nonché le motivazioni delle relative scelte.

Come noto, l’art. 1, co. 9, L. n. 190/2012, prevede alla lettera a), che il PTPCT individui le attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell’esercizio delle competenze previste dall’art. 16, co. 1, lett. a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165. Dispone, inoltre, alla successiva lettera c) obblighi di informazione nei confronti del RPCT chiamato a vigilare sull’applicazione e sull’osservanza del Piano. La collaborazione è, infatti, fondamentale per consentire al RPCT e all’organo di indirizzo che adotta il Piano di definire misure concrete e sostenibili da un punto di vista organizzativo entro tempi chiaramente definiti (cfr. PNA 2019 – parte II – par. 4).

L’Autorità verificherà l’adeguamento da parte di codesto Comune alle indicazioni fornite, con l’avviso espresso che l’omesso adeguamento darà impulso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, comma 2, lett. f) e comma 3 della legge 190/2012, a un provvedimento d’ordine.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Atto firmato digitalmente il 5 gennaio 2022